Modello di intervento e procedure operative per il soccorso dei cittadini con disabilità o specifiche necessità sociosanitarie, in occasione di sciami sismici nell'area del "Piano speditivo di emergenza per l'area del bradisismo nei Campi Flegrei" (art.4 DL 140/2023 – nota Capo Dipartimento DPC-DPC_Generale-P-SPPCAE-0066209-20/12/2023)

PREMESSA.
Le presenti disposizioni riguardano i cittadini con disabilità o specifiche necessità sociosanitarie, con problemi di deambulazione, le cui esigenze non sono già disciplinate dal "Piano di Settore Sanitario Regione Campania – Area Campi Flegrei" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.96 del 29-02-2024, che siano residenti o stabilmente dimoranti nell'area interessata dal fenomeno bradisismico (area di intervento e area di intervento ristretta come definita nel Piano speditivo di emergenza in oggetto).
In particolare, le presenti procedure trovano applicazione in occasione di sciami sismici distintamente avvertiti dalla popolazione (generalmente per M≥2,5) ma che non provocano danni agli edifici tali da comportarne la dichiarazione di inagibilità o di temporanea interdizione in attesa di ulteriori accertamenti tecnici, a fronte dei quali il Sindaco abbia comunque disposto l'attivazione del C.O.C..

In questi casi, possono comunque determinarsi situazioni critiche legate a stati di ansia e timore per la propria incolumità fisica, che possono incidere sulla salute di cittadini con disabilità o specifiche necessità sociosanitarie, con problemi di deambulazione, che vivono da soli o con familiari o che sono assistiti da cargiver, e che rappresentano la necessità di lasciare temporaneamente **e tempestivamente** la propria abitazione fino al termine dello sciame sismico e, comunque, non oltre la formale chiusura del C.O.C..

In tali casi l'ASL competente per territorio - con un suo referente sanitario che è presente nel C.O.C. - garantirà la presenza di un Sanitario Infermiere (CPSI) presso il Centro di Accoglienza della Popolazione (HUB) al fine di valutare congiuntamente al referente comunale in materia socio-Sanitaria eventuali esigenze di natura sanitaria ed eventuale predisposizione di attività a supporto e a garanzia della salute dei cittadini.

All'interno del Presidio Sanitario, in ogni caso, l'ASL assicura inoltre un servizio di assistenza psicologica, avvalendosi anche delle Organizzazioni del Volontariato con specifica competenza, eventualmente attivate per il tramite della SORU.

Casistica tipo A
Nel caso di persone con disabilità o specifiche necessità sanitarie, già prese in carico dal Sistema Sanitario regionale (casi di Assistenza Domiciliare Integrata), si conviene di attivare le seguenti procedure di assistenza e soccorso a carico delle rispettive ASL:

1. Il cittadino con disabilità o specifiche necessità sanitarie che necessita di aiuto per lasciare temporaneamente la propria dimora abituale, anche per il tramite di colui che se ne prende cura, chiama il 118 e fornisce ogni utile informazione per facilitare le attività di assistenza richieste.
2. Al ricevimento della richiesta di aiuto, la COT 118 territorialmente competente, trasmetterà la richiesta al proprio Ufficio Trasporto Secondario che fornirà l'assistenza richiesta dal cittadino bisognoso, compatibilmente con le ordinarie priorità assistenziali del 118, per:

- accompagnarlo, in ambito regionale, presso la dimora di parenti/amici disposti ad ospitarlo temporaneamente;
- accompagnarlo presso strutture sanitarie.

Casistica tipo B

Nel caso di persone con specifiche necessità sociosanitarie, che non siano prese in carico dal Sistema Sanitario regionale e che hanno bisogno di aiuto per lasciare temporaneamente la propria dimora abituale, si conviene di attivare le seguenti procedure di assistenza e soccorso, da ricomprendere nella pianificazione comunale di protezione civile:

1. Presso ogni COC è istituita la Funzione Sanitaria avente i seguenti recapiti telefonici:
   - Napoli - tel. 0815627027 - cell. 081 5846211 h24;
   - Pozzuoli – tel. 081 8551117–cell. 3466033465 dott.ssa Giuseppina Flagiello Pennacchi;
   - Bacoli – tel. 081 8553304 - cell. 3398766104;
   - Monte di Procida – tel. 081 8682609 - cell. 3290199031 Sindaco;
2. Presso ogni Centro di Accoglienza della Popolazione (HUB) - assicurato dal Comune - la rispettiva ASL garantirà l'assistenza sanitaria attraverso il presidio di cui sopra. Il Comune dovrà assicurare, all'interno dell'HUB, l'allestimento di apposite aree in modo che l'accoglienza possa avvenire possibilmente in luoghi separati e schermati per garantire una assistenza con riservatezza.
3. Il cittadino con specifiche necessità sociosanitarie che ha bisogno di aiuto per lasciare temporaneamente la propria dimora abituale, anche per il tramite di colui che se ne prende cura, chiama la Funzione Sanitaria del proprio COC e fornisce ogni utile informazione per facilitare le attività di assistenza richieste.
4. In tutti i casi in cui il richiedente fruisca di Assistenza Domiciliare Integrata e/o socio sanitaria, le predette attività di assistenza dovranno essere assicurate presso Centro di Accoglienza della Popolazione (HUB). Qualora le condizioni di assistenza presso il Centro di Accoglienza della Popolazione (HUB) non fossero adeguate, per le particolari condizioni di salute del cittadino, previa valutazione da parte dell'ASL competente, la medesima ASL ne disporrà la diversa collocazione presso strutture sanitarie.
5. Qualora il richiedente aiuto dovesse chiamare impropriamente il 118 e la richiesta non rientri nella casistica tipo A, l'operatore che risponde comunicherà il corretto numero di telefono a cui rivolgersi (Funzione Sanitaria del COC). Analogamente dovrà procedersi nel caso in cui la richiesta rientri nella casistica di tipo A: il richiedente sarà invitato a contattare il servizio del 118.
6. Al ricevimento della richiesta di aiuto, la Funzione Sanitaria del COC, anche avvalendosi della Croce Rossa Italiana, della Misericordia, dell'ANPAS e di altre Associazioni di Volontariato con modulo sanitario, attivate anche per il tramite della SORU, fornirà l'assistenza richiesta dal cittadino bisognoso per:
   - accompagnarlo, in ambito regionale, presso la dimora di parenti/amici disposti ad ospitarlo temporaneamente;
   - accompagnarlo presso il Centro di Accoglienza della Popolazione (HUB) del proprio Comune;
   - accompagnarlo, se compatibile e solo per il diretto interessato con eventuale relativo accompagnatore, presso una struttura alberghiera individuata temporaneamente dal Comu-

ne, tra quelle convenzionate con la Regione per il tempo strettamente necessario e non oltre la formale attivazione del C.O.C..

Al fine di garantire l'attuazione delle finalità della presente direttiva, le parti sono tenute a sottoscrivere uno specifico protocollo operativo di dettaglio delle rispettive attività e relative tempistiche di intervento.